



**ITALIAN TRADE AGENCY**

**SPAGNA**

**CONGIUNTURA ECONOMICA**

**IV trimestre 2020**

**(data elaborazione marzo 2021)**

## INDICE

<b>DATI MACROECONOMICI</b>	<b>3</b>
Previsioni sull'andamento economico spagnolo	4
<b>COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO</b>	<b>6</b>
Composizione merceologica	7
Distribuzione geografica	8
<b>COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA</b>	<b>10</b>
Importazioni spagnole di prodotti italiani	11
Esportazioni spagnole verso l'Italia	12
<b>INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO</b>	<b>13</b>
<b>Investimenti esteri in Spagna</b>	<b>13</b>
– Principali paesi investitori	13
– Distribuzione settoriale	15
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	15
<b>Investimenti spagnoli all'estero</b>	<b>16</b>
– Principali paesi ricettori	16
– Distribuzione settoriale	17
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	18
<b>INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA</b>	<b>18</b>
Investimenti italiani in Spagna	18
Investimenti spagnoli in Italia	19

**DATI MACROECONOMICI**

Principali indicatori economici *(variazioni percentuali su base annua)	2019 <sup>(1)</sup>		2020 <sup>(1)</sup>				2020 <sup>(2)</sup>	2021 <sup>(2)</sup>
	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III Trim.	IV Trim.		
PIL nominale (valori in milioni di €)	311.674	315.833	297.084	245.832	288.754	<b>290.028</b>	1.121.698	1.193.700
PIL reale (var %)	1,8	1,7	-4,3	-21,6	-8,6	<b>-8,9</b>	-10,8	5,7
Consumi privati (var %)	1,1	1,0	-6,1	-24,7	-9,3	<b>-9,4</b>	-12,1	6,1
Consumi pubblici (var %)	2,2	2,6	3,5	3,3	4,0	<b>4,5</b>	3,8	4,4
Investimenti fissi lordi (var %)	2,8	0,9	-5,1	-24,3	-9,0	<b>-7,2</b>	-11,4	8,6
▪ Beni strumentali (var %)	5,4	3,6	-8,0	-33,3	-6,9	<b>-4,2</b>	-8,8	10,1
▪ Edilizia (var %)	0,9	-2,2	-6,3	-25,4	-12,5	<b>-11,5</b>	-14,0	7,0
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL in p.p.)	1,5	1,0	-4,0	-18,4	-6,7	<b>-6,2</b>	-8,8	6,2
Domanda esterna (contributi alla crescita del PIL in p.p.)	0,3	0,7	-0,3	-3,2	-1,9	<b>-2,7</b>	-2,0	---
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	13,9	13,8	14,4	15,3	16,3	<b>16,1</b>	15,5	16,2

\* Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

(1) Dati provvisori

(2) Dati di previsione per l'intero anno.

Fonte: INE- Istituto spagnolo di Statistica (SEC 2010) dati trimestrali 2019/2020 // FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. Marzo 2021) per le previsioni annuali.

Nel 2020 il PIL spagnolo ha subito **un crollo storico (-10,8%)**; dopo le forti flessioni dei primi due trimestri, nel terzo si è verificata una notevole ripresa che non ha però avuto continuità nell'ultimo periodo dell'anno scorso.

Sulla base dei dati della Contabilità nazionale spagnola (Sistema europeo dei conti - SEC 2010) pubblicati dall'INE (Istituto spagnolo di Statistica) **nel quarto trimestre del 2020 l'economia spagnola ha registrato una crescita su base trimestrale pari a 0 (-17,1% nel III trim.); in termini annuali il PIL spagnolo ha subito un calo dell'8,9% (-8,6 nel III trim.)**. Questi dati evidenziano gli effetti della seconda ondata della pandemia che ha provocato una battuta d'arresto del processo di recupero economico del paese.

Sia la domanda interna che quella esterna hanno mantenuto l'apporto negativo alla crescita del PIL. Per quanto riguarda la **domanda interna**, l'apporto negativo, nel quarto trimestre del 2020, è stato di 6,2 punti percentuali, cinque decimi superiore a quella del trimestre precedente (-6,7 p.p.). La **domanda esterna** ha rappresentato un apporto negativo all'attività economica di 2,7 punti percentuali, otto decimi inferiore a quello del periodo luglio/settembre (-1,9 p.p.).

Nell'analisi delle componenti del PIL su base annua, il **consumo privato** ha registrato una crescita congiunturale pari a 0; in termini annuali la flessione è stata del -9,4% contro il -9,3% del periodo luglio/settembre. Da segnalare che, secondo i dati di ANFAC (Associazione di categoria del settore automotive), le immatricolazioni di veicoli sono cresciute nei mesi di luglio ed agosto, recuperando la domanda che si era fermata durante il periodo di chiusura del settore a seguito della prima ondata della pandemia; il mese di settembre, invece, ha rappresentato un vero e proprio crollo e gli ultimi dati annuali confermano questa tendenza negativa.

Il **consumo pubblico** ha mantenuto andamenti crescenti simili a quelli dei trimestri precedenti, segnando un incremento del 4,5%, incremento dovuto alle misure di politica economica attivate per mantenere il livello di reddito delle famiglie ed offrire supporto alle fasce più vulnerabili.

Per gli **investimenti fissi lordi**, le flessioni del quarto trimestre (-7,2%) sono state più contenute di quelle del periodo luglio/settembre (-9,0%). A tale andamento hanno contribuito sia il settore dei beni strumentali (-4,2% IV trim. / - 6,9% III trim.) che l'edilizia (-11,5% IV trim. / -12,5% III trim.).

È necessario, comunque, evidenziare che la persistenza della pandemia ha rallentato il ritmo di recupero del paese. Infatti, l'elevato livello di incertezza sull'andamento economico e sull'occupazione ha colpito negativamente, durante il quarto trimestre, le decisioni di consumo e di investimento da parte delle imprese e delle famiglie.

L'analisi della **capacità produttiva del paese** (VAL - valore aggiunto lordo) mantiene nel quarto trimestre andamenti negativi in tutti i settori ad eccezione di quello primario. L'industria manifatturiera ha registrato un decremento del 3,7% (-5,4% nel III trim.), quello dell'edilizia del 12,7% (-10,2% nel III trim.). Il settore dei servizi ha registrato un calo del 10% (-9,6% nel III trim.); i servizi più colpiti dalla crisi continuano ad essere le attività del commercio, trasporto e ristorazione (-22,3% IV trim. / -21,8% nel III trim.). Il settore primario ha segnato un incremento dell'8,2% (+4,6% nel III trim.).

Il **mercato del lavoro** continua a riflettere gli effetti della pandemia. Tuttavia, i dati relativi al quarto trimestre del 2020 indicano un incremento delle persone occupate di 167.000 unità, dato che colloca il volume dell'occupazione nel paese ad un totale di 19.344.300.

Il numero dei disoccupati ha raggiunto i 3.719.800, il tasso di disoccupazione si è attestato al 16,13% della popolazione attiva. È necessario evidenziare che i lavoratori oggetto di un ERTE (cassa integrazione) non sono contabilizzati come disoccupati dall'EPA – *Encuesta de Población Activa* (sondaggio sulla popolazione attiva realizzato dall'Istituto spagnolo di Statistica). Da ricordare che lo strumento dell'ERTE è stato uno dei meccanismi più utilizzati dalle imprese per far fronte alla riduzione dell'attività derivata dal Covid-19. Secondo i dati della Banca centrale spagnola nel primo trimestre dell'anno il 4% circa dei lavoratori sono stati oggetto di un ERTE, tale percentuale ha raggiunto il 21,9% nel secondo trimestre e si è ridotta notevolmente nel terzo, attestandosi al 5,3%. Nel quarto trimestre del 2020 il numero dei lavoratori in cassa integrazione si è mantenuto stabile, segnando alla fine dell'anno una quota del 4,7%.

Il **debito pubblico** continua a segnare massimi storici. Lo scorso mese di dicembre ha superato i 1.310 miliardi di euro come risultato della necessità di finanziamento della Pubblica Amministrazione per far fronte alla crisi derivata dalla pandemia. Il rapporto debito pubblico sul PIL ha raggiunto il 117,1% nel quarto trimestre del 2020.

### Previsioni sull'andamento economico spagnolo 2020/2021

Tutte le previsioni, sia nazionali che internazionali, annunciano una ripresa significativa dell'economia spagnola nel 2021 che non sarà, comunque, sufficiente per sopperire al calo subito nel 2020.

Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)			
ENTI	Data aggiornamento	2021	2022
<b>Governo spagnolo</b>	ottobre 2020	7,2 / 9,8	---
<b>Banca centrale spagnola</b>	dicembre 2020	8,6 / 4,2	4,8/3,9
<b>CE</b>	febbraio 2021	5,6	5,3
<b>FMI</b>	aprile 2021	6,4	4,7
<b>OCSE</b>	marzo 2021	5,7	4,8

Le ultime stime del **Governo spagnolo** prevedono una crescita del 7,2% che, se vengono contabilizzati i fondi europei, potrebbe arrivare al 9,8% per l'anno in corso.

Sulla base delle stime della **Banca centrale spagnola** dello scorso mese di dicembre, l'economia spagnola potrebbe crescere, nella migliore delle ipotesi, dell'8,6% nel 2021 e del 4,8% nel 2022.

Le previsioni della **Commissione Europea** (febbraio 2021) indicano per la Spagna una crescita del 5,6% per l'anno in corso e del 5,3% nel 2022. Il **Fondo Monetario Internazionale** ha migliorato di cinque decimi le sue previsioni dello scorso mese di gennaio per il 2021, passando da una crescita del 5,9% al 6,4%; le stime per il 2022 restano invariate (4,7%). Infine, l'**OCSE** (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo) prevede un incremento del 5,7% nel 2021 e del 4,8% nel 2022.

**Nota metodologica:**

Si evidenzia che i dati riportati nelle sezioni relative al Commercio Estero (Spagna/Mondo – Spagna/Italia) della presente Nota congiunturale hanno come fonte di riferimento le statistiche dell'ICEX (ente spagnolo preposto alla promozione del commercio estero e degli investimenti del paese) e presentano differenze rispetto a quelli pubblicati dall'Istat (Istituto italiano di Statistica). La scelta di una fonte spagnola risponde alla necessità di offrire una visione complessiva del commercio estero spagnolo con il mondo, analisi che non sarebbe possibile utilizzando i dati di fonte italiana.

**COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO**

I dati relativi al 2020 riflettono l'impatto negativo che hanno subito gli scambi internazionali del paese, come conseguenza della crisi economica derivata dal Covid-19.

<b>BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA</b> (valori in milioni di euro)							
	<b>Anno</b>	<b>Export</b>	<b>Var %</b>	<b>Import</b>	<b>Var %</b>	<b>Saldo</b>	<b>Copertura %</b>
<b>Agroalimentare (bevande incluse)</b>	2018	47.530	0,7	36.661	1,1	10.869	129,65
	2019	50.670	6,6	37.278	1,7	13.392	135,92
	2020*	52.804	4,2	35.217	-5,5	17.587	149,94
<b>Beni di consumo</b>	2018	35.956	1,2	46.293	1,6	-10.337	77,67
	2019	37.853	5,3	48.795	5,4	-10.942	77,58
	2020*	33.426	-11,7	43.242	-11,4	-9.816	77,30
<b>Prodotti industriali e tecnologici</b>	2018	201.776	4,3	236.693	7,3	-34.917	85,25
	2019	202.369	0,3	236.364	-0,1	-33.995	85,62
	2020*	174.946	-13,6	196.139	-17,0	-21.193	89,19
<b>TOTALE</b>	2018	285.261	3,3	319.647	5,7	-34.386	89,24
	2019	290.893	2,0	322.437	0,9	-31.544	90,22
	2020*	261.175	-10,2	274.598	-14,8	-13.423	95,11

\* *Dati provvisori*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le esportazioni spagnole (261.175 mln €) hanno segnato una flessione del 10,2% e le importazioni (274.598 mln €) del 14,8% rispetto al 2019. Il comparto dei prodotti industriali e tecnologici è stato quello più colpito con decrementi del 13,6% per l'export e del 17% per l'import. Anche i beni di consumo hanno registrato flessioni a due cifre (export -11,7% / import -11,4%). Il comparto agroalimentare è riuscito, invece, ad incrementare le esportazioni (+4,2%) e limitare la contrazione delle importazioni (-5,5%).

### Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'**export spagnolo** le autovetture occupano la prima posizione con un valore di 32.966 milioni di euro ed una flessione dell'11,5% rispetto al 2019.

Al secondo posto si trovano i prodotti chimici (32.422 mln €) seguiti dalle apparecchiature e componenti per veicoli (14.908 mln €) che hanno segnato flessioni del 3,4% e del 18,7% rispettivamente. Da ricordare che il settore dell'automotive è stato uno dei più colpiti dalle misure restrittive imposte per far fronte alla pandemia di coronavirus.

#### Ranking merceologico dell'export spagnolo 2020\*

(valori in milioni di euro)

N°	Prodotto	Mln €	Var % 20/19	% Tot.
1	Autovetture	32.966	-11,5	12,6
2	Prodotti chimici*	32.422	-3,4	12,4
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	14.908	-18,7	5,7
4	Prodotti di fonderia	9.851	-12,5	3,8
5	Combustibili/lubrificanti	9.743	-41,9	3,7
6	Abbigliamento	9.426	-20,3	3,6
7	Frutta fresca e congelata	8.663	7,5	3,3
8	Altri prodotti non lavorati	6.922	-16,4	2,7
9	Ortaggi freschi e congelati	6.688	3,8	2,6
10	Macchinari e materiale elettrici	5.104	-14,9	2,0
<b>TOTALE</b> (comprese le voci non riportate in tabella)		<b>261.175</b>	<b>-10,2</b>	<b>100,0</b>

\* *Dati provvisori.*

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Seguono i prodotti di fonderia con 9.851 milioni di euro ed una flessione del 12,5%. Al quinto posto si trovano le esportazioni di combustibili/lubrificanti che hanno raggiunto i 9.743 milioni di euro, valore che registra un calo del 41,9% rispetto al 2019. Segue l'abbigliamento con 9.426 milioni di euro ed una flessione del 20,3%.

Da segnalare che nella top ten dei prodotti più esportati dalla Spagna soltanto quelli del comparto agroalimentare, frutta fresca e congelata (8.663 mln €) ed ortaggi freschi e congelati (6.688 mln €) hanno registrato, in controtendenza rispetto al trend dell'export spagnolo, incrementi del 7,5% e del 3,8% rispettivamente.

**Ranking merceologico dell'import spagnolo 2020\***

(Valori in milioni di euro)

N°	Prodotto	Mln €	Var % 20/19	% Tot.
1	Prodotti chimici <sup>❶</sup>	43.656	-2,9	15,9
2	Combustibili e lubrificanti	26.077	-39,4	9,5
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	20.905	-16,0	7,6
4	Autovetture	14.697	-32,7	5,4
5	Elettronica/Informatica	14.414	-2,1	5,2
6	Abbigliamento	12.923	-19,6	4,7
7	Prodotti da fonderia	9.019	-18,5	3,3
8	Materiale elettrico	6.198	-11,7	2,3
9	Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	5.060	-11,4	1,8
10	Macchinari elettrici	4.537	12,9	1,7
<b>TOTALE</b>		<b>274.598</b>	<b>-14,8</b>	<b>100,0</b>

 \* *Dati provvisori.*

 ❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per le **importazioni** i prodotti chimici capeggiano la graduatoria con 43.656 milioni di euro ed un decremento del 2,9%. Al secondo posto si trovano combustibili e lubrificanti che hanno segnato una flessione del 39,4% attestandosi a 26.077 milioni di euro. Seguono nell'ordine apparecchiature e componenti per veicoli (20.905 mln €) ed autovetture (14.697 mln €) che hanno registrato andamenti negativi con flessioni del 16% e del 32,7% rispettivamente. Il settore dell'elettronica e informatica completa la top five dell'import locale con 14.414 milioni di euro ed un calo del 2,1%.

Da segnalare che soltanto i macchinari elettrici (decima voce dell'import spagnolo) hanno registrato andamenti positivi con una crescita del 12,9% ed un valore di 4.537 milioni di euro.

### Distribuzione geografica

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine: Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito.

L'andamento dell'export spagnolo verso i suoi principali mercati di sbocco è stato negativo, con l'unica eccezione della Cina che ha registrato una crescita del 20,1%.

Nel caso dell'Italia le esportazioni spagnole sono passate dai 23.436 milioni di euro del 2019 agli attuali 20.472 milioni di euro (-12,6%).



<b>Ranking CLIENTI – Export spagnolo 2020*</b> (valori in milioni di euro)				
<b>N°</b>	<b>Paese</b>	<b>Mln €</b>	<b>Var. %20/19</b>	<b>% Tot.</b>
1	Francia	42.177	-4,5	16,1
2	Germania	29.567	-5,3	11,3
<b>3</b>	<b>Italia</b>	<b>20.472</b>	<b>-12,6</b>	<b>7,8</b>
4	Portogallo	19.791	-10,7	7,6
5	Regno Unito	17.014	-14,5	6,5
6	Stati Uniti d'America	12.196	-11,1	4,7
7	Paesi Bassi	9.081	-8,7	3,5
8	Cina	8.169	20,1	3,1
9	Marocco	7.381	-12,7	2,8
10	Belgio	7.257	-11,8	2,8
<b>TOTALE MONDO</b>		<b>261.175</b>	<b>-10,2</b>	<b>100,0</b>

\* *Dati provvisori*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'*ICEX España Exportación e Inversiones*).

<b>Ranking FORNITORI – Import spagnolo 2020*</b> (valori in milioni di euro)				
<b>N°</b>	<b>Prodotti</b>	<b>Mln €</b>	<b>Var. %20/19**</b>	<b>% Tot.</b>
1	Germania	34.148	-14,3	12,4
2	Cina	29.333	0,7	10,7
3	Francia	28.522	-14,9	10,4
<b>4</b>	<b>Italia</b>	<b>17.803</b>	<b>-14,1</b>	<b>6,5</b>
5	Stati Uniti d'America	14.052	-9,0	5,1
6	Paesi Bassi	12.624	-9,8	4,6
7	Protogallo	10.746	-6,4	3,9
8	Regno Unito	9.366	-20,0	3,4
9	Belgio	6.917	-7,2	2,5
10	Marocco	6.363	-8,6	2,3
<b>TOTALE MONDO</b>		<b>274.598</b>	<b>-14,8</b>	<b>100,0</b>

\* *Dati provvisori*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'*ICEX España Exportación e Inversiones*).

Anche per la graduatoria dei principali fornitori l'andamento è stato molto negativo con flessioni a due cifre per Germania (34.148 mln € / -14,3%), Francia (28.522 mln € / -14,9%) e Italia (17.803 mln € / -14,1%). La Cina, che ha superato la Francia passando ad occupare il secondo posto del ranking, ha segnato una leggera crescita di sette decimi.

Nella top ten dei fornitori, con la suddetta eccezione della Cina, tutti i paesi hanno registrato andamenti negativi, in particolare il Regno unito con una flessione del 20%.

**COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA**

Il volume di interscambio commerciale (valore complessivo dell'import e dell'export) tra la Spagna e l'Italia ha subito una forte riduzione (-13,3%) nel 2020. Infatti, da un totale di 44.161 milioni di euro del 2019 si è passati agli attuali 38.275 milioni.

<b>BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA</b> (Valori in milioni di euro)						
	<b>Anno</b>	<b>Import spagnolo dall'Italia</b>	<b>Var %</b>	<b>Export spagnolo verso l'Italia</b>	<b>Var %</b>	<b>Saldo per l'Italia</b>
<b>Agroalimentare (bevande incluse)</b>	2018	1.524	-1,4	4.870	-7,6	-3.346
	2019	1.622	6,4	5.096	4,6	-3.474
	<b>2020*</b>	<b>1.555</b>	<b>-4,1</b>	<b>4.851</b>	<b>-4,8</b>	<b>-3.296</b>
<b>Beni di consumo</b>	2018	3.624	-1,3	3.537	2,2	87
	2019	3.806	5,0	3.660	3,5	146
	<b>2020*</b>	<b>3.243</b>	<b>-14,8</b>	<b>3.092</b>	<b>-15,5</b>	<b>150</b>
<b>Prodotti industriali e tecnologici</b>	2018	16.037	6,4	14.426	7,6	1.611
	2019	15.297	-4,6	14.680	1,8	617
	<b>2020*</b>	<b>13.006</b>	<b>-15,0</b>	<b>12.528</b>	<b>-14,7</b>	<b>478</b>
<b>TOTALE</b>	2018	21.185	4,4	22.833	3,1	-1.648
	2019	20.725	-2,2	23.436	2,6	-2.711
	<b>2020*</b>	<b>17.803</b>	<b>-14,1</b>	<b>20.472</b>	<b>-12,6</b>	<b>-2.669</b>

\* Dati provvisori. \*\* Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Entrambi i paesi sono stati fortemente colpiti dalla crisi sanitaria e hanno dovuto attivare, nel corso del 2020, misure molto restrittive (aprile/maggio). Inoltre, il prospettato recupero dell'interscambio per il secondo semestre dell'anno si è visto posticipato dato il persistere dell'emergenza sanitaria.

Il comparto dei prodotti industriali e tecnologici è stato quello che ha registrato gli andamenti più negativi: l'import spagnolo di prodotti italiani ha subito un calo del 15% rispetto al 2019, attestandosi a 13.006 milioni di euro e l'export spagnolo (12.528 mln €) verso l'Italia è diminuito del 14,7%. L'interscambio Spagna/Italia di beni di consumo offre un trend simile con flessioni del 14,8% per le importazioni (3.243 mln €) e del 15,5% per le esportazioni spagnole (3.092 mln €).

Per quanto riguarda il comparto agroalimentare, i flussi commerciali tra i due paesi hanno registrato andamenti negativi più contenuti. Le importazioni spagnole di prodotti agroalimentari italiani si sono attestate a 1.555 milioni di euro (-4,1%) contro i 1.622 milioni di euro del 2019. L'export spagnolo ha raggiunto i 4.851 milioni di euro, valore che segna un decremento del 4,8% rispetto ai 5.096 milioni di euro del 2019.

L'Italia mantiene il quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Cina e Francia. La quota italiana sul totale import spagnolo del 2020 si è mantenuta al 6,4%

Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro Francia e Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni spagnole nel periodo in esame si è attestata al 7,8% leggermente inferiore a quella del 2019 (8,1%).

### Importazioni spagnole di prodotti italiani

IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI			
Ranking merceologico per settori – 2020* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 20/19	% sul totale import dall'Italia
1. Prodotti chimici ❶	2.699	-7,4	15,2
2. Apparecchiature, componenti per veicoli	1.161	-19,9	6,5
3. Combustibili e lubrificanti	858	-18,4	4,8
4. Prodotti di fonderia	851	-27,7	4,8
5. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	839	3,1	4,7
6. Autovetture	729	-26,6	4,1
7. Abbigliamento	706	-20,1	4,0
8. Confezioni e imballaggi	397	-6,1	2,2
9. Materie tessili	380	-18,6	2,1
10. Profumeria e cosmetica	331	-9,3	1,9
<b>TOTALE export italiano verso la Spagna</b> <i>(includere le voci non riportate in tabella)</i>	<b>17.803</b>	<b>-14,1</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La top ten delle importazioni spagnole di prodotti italiani registra andamenti negativi per tutte le sue componenti, con l'unica eccezione delle apparecchiature e componenti elettronici ed informatici che hanno segnato una crescita del 3,1%.

Particolarmente significative sono state le flessioni dei prodotti di fonderia che sono scesi del 27,7%, passando dai 1.177 milioni di euro del 2019 agli attuali 851 milioni di euro. Ugualmente negativo è stato l'andamento del settore autovetture che è sceso del 26,6%, attestandosi a 729 milioni di euro contro i 992 milioni di euro del 2019. La forte contrazione della produzione locale di veicoli ha colpito anche le importazioni di componenti ed accessori che, con un valore di 1.161 milioni di euro, ha registrato un calo di circa il 20%.

Da evidenziare anche i forti decrementi subiti da: abbigliamento (706 mln € / -20,1%), materie tessili (380 mln € / -18,6%) e combustibili e lubrificanti (858 mln € / -18,4%).

Le flessioni più contenute sono state quelle del settore confezioni e imballaggi (397 mln € / -6,1%), prodotti chimici (2.699 mln € / -7,4%) e profumeria e cosmetica (331 mln € / -9,3%).

### Esportazioni spagnole verso l'Italia

Le esportazioni spagnole verso l'Italia hanno subito nel 2020 forti flessioni rispetto all'anno precedente. I combustibili e lubrificanti hanno registrato un calo del 59,3%, passando dai 1.426 milioni di euro agli attuali 581 milioni di euro. Da segnalare anche la flessione dell'abbigliamento che si è ridotto di circa il 28% attestandosi a 980 milioni di euro contro i 1.359 milioni di euro del 2019. Troviamo, inoltre, decrementi superiori al 20% nell'export di olio di oliva (697 mln € / -26,8%) e dei prodotti di fonderia (635 mln € / -24,2%).

Da evidenziare, altresì, il trend fortemente decrescente del settore automotive con flessioni del 18,7% per l'export di autovetture (3.255 mln €) e del 9% per quello degli accessori e dei componenti (640 mln €).

ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA			
Ranking merceologico per settori 2020* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 20/19	% sul totale import italiano
1. Autovetture	3.255	-18,7	15,9
2. Prodotti chimici <sup>❶</sup>	2.855	-6,0	13,9
3. Abbigliamento	980	-27,9	4,8
4. Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	773	-10,0	3,8
5. Olio d'oliva	697	-26,8	3,4
6. Apparecchiature e componenti per veicoli	640	-9,0	3,1
7. Prodotti di fonderia	635	-24,2	3,1
8. Combustibili e lubrificanti	581	-59,3	2,8
9. Frutta fresca e congelata	566	7,0	2,8
10. Carni e frattaglie fresche	464	1,3	2,3
<b>TOTALE import italiano di prodotti spagnoli</b> <i>(incluse le voci non riportate in tabella)</i>	<b>20.472</b>	<b>-12,6</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Nella top ten dell'export spagnolo verso l'Italia hanno registrato performance positive nel periodo in esame: frutta fresca e congelata (566 mln € / +7%) e carni e frattaglie fresche (464 mln € / +1,3%).

## INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

### Investimenti esteri in Spagna

Nel 2020, gli investimenti lordi in entrata al paese (28.871 mln €) hanno segnato una crescita del 9% rispetto all'anno precedente. Tale andamento è stato dovuto al forte incremento degli investimenti ETVE che sono passati dai 2.474 milioni di euro del 2019 agli attuali 5.047 milioni di euro. Gli investimenti produttivi (23.824 mln €) hanno subito, invece, una flessione dello 0,8%

Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)								
	2018		2019		2020			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 19/18	Mln €	% 19/18
<b>Invest. Totali</b>	<b>61.536</b>	<b>50.604</b>	<b>26.480</b>	<b>17.331</b>	<b>28.871</b>	<b>9,0</b>	<b>17.008</b>	<b>-1,9</b>
- esclusi ETVE <sup>1</sup>	54.906	46.409	24.007	17.560	23.824	-0,8	12.884	-26,6
- ETVE <sup>1</sup>	6.630	4.196	2.474	-229	5.047	104,0	4.124	1.900,9

\* Dati provvisori.

<sup>1</sup> ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Per i flussi netti il trend dell'anno scorso è stato negativo (-1,9%). Per quanto riguarda gli investimenti produttivi (esclusi ETVE) i capitali in arrivo al paese hanno raggiunto i 12.884 milioni di euro (-26,6%) e quelli delle ETVE sono passati da valori negativi nel 2019 (-229 mln €) ad attestarsi a 4.124 milioni di euro.

### Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta, per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner").

Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

**Investimenti lordi produttivi in Spagna\* - Ranking per paesi 2020**  
(valori in milioni di euro)

**Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"**

N° Paesi	2020			2019	
	Mln €	% 20/19*	% Totale	Mln €	% Totale
1. SVIZZERA	3.894	445,4	16,3	714	3,0
2. USA	3.861	6,0	16,2	3.642	15,2
3. REGNO UNITO	3.000	-40,2	12,6	5.013	20,9
4. FRANCIA	2.539	-32,8	10,7	3.779	15,7
5. GERMANIA	1.555	52,3	6,5	1.021	4,3
6. SVEZIA	1.420	356,6	6,0	311	1,3
7. QATAR	1.218	10.050,0	5,1	12	0,0
8. CINA	956	482,9	4,0	164	0,7
9. GIAPPONE	728	275,3	3,1	194	0,8
10. PAESI BASSI	597	-20,3	2,5	749	3,1
<b>15. ITALIA</b>	<b>339</b>	<b>-64,9</b>	<b>1,4</b>	<b>967</b>	<b>4,0</b>
<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>23.824</b>	<b>-0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>24.007</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori - ETVE escluse.

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dalla Svizzera che ha raggiunto i 3.894 milioni di euro contro i 714 milioni di euro del 2019. Le attività ausiliarie dei servizi finanziari hanno ricevuto il 66% degli investimenti svizzeri in Spagna.

Seguono gli USA con 3.861 milioni di euro; le telecomunicazioni con una quota del 38,5% e la costruzione di edifici con il 26,4% sono stati i principali destinatari dei capitali statunitensi.

Al terzo posto si trova il Regno Unito che ha registrato una flessione del 40,2% attestandosi a circa 3.000 milioni di euro, di cui il 24,2% è stato investito nel settore delle telecomunicazioni. Ci sono state anche quote significative per l'industria della carta (14,2%) e per la produzione dell'olio di oliva (10,7%).

Segue la Francia che ha investito 2.539 milioni di euro (-32,8%); il 41,5% dei capitali francesi investiti in Spagna sono stati destinati ai servizi finanziari.

Completa la top five degli investitori esteri, la Germania che ha investito 1.555 milioni di euro, incrementando del 52,3% i valori raggiunti nel 2019. Il commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici è stata la principale componente degli investimenti tedeschi in Spagna.

L'Italia si colloca al quindicesimo posto della graduatoria con 339 milioni di euro (967 mln € nel 2019). La quota italiana sul totale degli IDE in arrivo al paese è passata dal 4% del 2019 all'attuale 1,4%.

### Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nel 2020 colloca al primo posto le attività ausiliarie dei servizi finanziari (3.045 mln €). La Svizzera è stato il principale investitore di questo settore con una quota sul totale del 93,9%. Seguono le telecomunicazioni che hanno raggiunto i 2.236 milioni di euro, gli USA hanno rappresentato il 66,6% del totale di questi investimenti.

Al terzo posto si trovano le attività dei servizi finanziari con 1.797 milioni di euro. La Francia capeggia questo settore con un volume di investimento di circa 1.052 milioni di euro ed una quota sul totale del 58,6%.

#### Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna\* (valori milioni di euro)

CNAE**	Settore	2020	
		Mln €	% Tot.
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari	3.045	12,8
61	Telecomunicazioni	2.236	9,4
64	Attività dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi di pensione)	1.797	7,5
41	Costruzione di edifici	1.402	5,9
35	Fornitura de energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	1.384	5,8
68	Attività immobiliari	1.220	5,1
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1.216	5,1
63	Attività dei servizi d'informazione	1.203	5,0
51	Trasporto aereo	1.173	4,9
10	Industrie alimentari	990	4,2
<b>TOTALE</b> (incluse le voci non riportate in tabella)		<b>23.824</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). \*\* Codici CNAE 2009/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Occupava la quarta posizione, la costruzione di edifici con 1.402 milioni di euro, settore in cui gli USA hanno rappresentato il 72,8 del totale degli investimenti. Segue il settore energetico con 1.384 milioni di euro, di cui il 41,3% è stato investito dalla Francia, seguita da Regno Unito e Canada con quote del 18,6% e del 13,9% rispettivamente.

### Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 17.910 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri e ha rappresentato nel 2020 il 75,2% del totale investito nel Paese. Seguono Catalogna (2.967 mln €), Paesi Baschi (858 mln €), Andalusia (770 mln €) e Comunità Valenciana (324 mln €).

### **Investimenti spagnoli all'estero**

Nel 2020 gli investimenti spagnoli all'estero hanno registrato performance positive con incrementi significativi sia nei valori lordi (28.592 mln €) che in quelli netti (23.672 mln €).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette un andamento simile; infatti, i flussi lordi sono passati dai 22.578 milioni di euro del 2019 agli attuali 23.070 milioni di euro e quelli netti si sono attestati a 19.817 milioni di euro contro i 5.068 milioni di euro del 2019. Le ETVE hanno registrato un trend molto positivo sia nei flussi lordi (5.522 mln €) che in quelli netti (3.855 mln €).

<b>Investimenti spagnoli all'estero *</b> (valori milioni di euro)								
	2018		2019		2020			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 20/19	Mln €	% 20/19
<b>Invest. Totali</b>	<b>43.379</b>	<b>21.809</b>	<b>25.446</b>	<b>3.536</b>	<b>28.592</b>	<b>12,4</b>	<b>23.672</b>	<b>569,5</b>
-esclusi ETVE <sup>1</sup>	36.791	18.364	22.578	5.068	23.070	2,2	19.817	291,0
- ETVE <sup>1</sup>	6.588	3.445	2.868	-1.532	5.522	92,5	3.855	351,6

\* *Dati provvisori*

<sup>1</sup> *ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).*

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

### **Principali paesi ricettori**

Nel 2020 il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dal Lussemburgo che ha ricevuto 5.033 milioni di euro (21,8% del totale degli IDE in uscita) di cui 3.681 milioni di euro sono stati destinati alle assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione. Al secondo posto si trovano gli USA con 3.716 milioni di euro che hanno avuto come principali ricettori il settore energetico (1.222 mln €) e l'estrazione di petrolio greggio e di gas naturale (1.155 mln €).

Il Regno Unito occupa la terza posizione con 1.948 milioni di euro, di cui l'industria chimica ha rappresentato il 41,2%.

Segue il Messico con 1.936 milioni di euro, che sono stati destinati prioritariamente (1.642 mln €) al magazzino e alle attività di supporto ai trasporti.

Completano la top five dei paesi destinatari dei capitali spagnoli la Cina (1.812 mln €); la fabbricazione di prodotti farmaceutici (1.773 mln €) è stata l'attività preferita dagli investitori spagnoli in territorio cinese.



**Investimenti lordi spagnoli all'estero\* - Ranking per paesi ricettori 2020**  
 (valori in milioni di euro)

N° Paesi	2020			2019	
	Mln €	%20/19	% Totale	Mln €	% Totale
1. LUSSEMBURGO	5.033	412,5	21,8	982	4,3
2. USA	3.716	-17,5	16,1	4.505	20,0
3. REGNO UNITO	1.948	75,0	8,4	1.113	4,9
4. MESSICO	1.936	48,0	8,4	1.308	5,8
5. CINA	1.812	1.176,1	7,9	142	0,6
6. PAESI BASSI	1.769	75,1	7,7	1.010	4,5
7. GERMANIA	1.425	164,9	6,2	538	2,4
8. BRASILE	899	-47,4	3,9	1.709	7,6
9. PORTOGALLO	840	24,4	3,6	675	3,0
10. SVEZIA	807	556,1	3,5	123	0,5
<b>11. ITALIA</b>	<b>425</b>	<b>142,9</b>	<b>1,8</b>	<b>175</b>	<b>0,8</b>
<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>23.070</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>	<b>22.578</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

L'Italia, con un valore di 425 milioni di euro, occupa l'undicesimo posto nel ranking dei paesi destinatari degli investimenti spagnoli, segnando un forte incremento rispetto ai 175 milioni di euro del 2019. La quota italiana sul totale degli IDE spagnoli si è attestata all'1,8%, incrementando di un punto percentuale quella del 2019.

### Distribuzione settoriale degli investimenti spagnoli all'estero

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, le assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione capeggiano il ranking con 3.793 milioni di euro di cui il 97% è stato investito nel Lussemburgo.

Segue la fornitura di energia elettrica, gas, vapore (3.246 mln €) che ha avuto come principali paesi ricettori gli USA (1.222 mln €) e il Lussemburgo (1.164 mln €).

Al terzo posto si trovano il magazzinaggio e le attività di supporto ai trasporti (2.447 mln €), in cui gli investitori spagnoli hanno privilegiato il Messico che ha ricevuto il 67% del totale dei capitali in uscita investiti in questo settore.

Segue il commercio al dettaglio con 2.253 milioni di euro, ed in particolare quello di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati (1.600 mln €) che sono stati investiti nella sua totalità nei Paesi Bassi.

Al quinto posto si trovano le telecomunicazioni con 1.867 milioni di euro, che hanno avuto come principali paesi ricettori, la Germania (896 mln €) ed il Portogallo (419 mln €).

**Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero\* (valori milioni di euro)**

CNAE**	Settore	2020	
		Mln €	% Tot.
65	Assicurazione, riassicurazioni, fondi pensione	3.793	16,4
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	3.246	14,1
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2.447	10,6
47	Commercio al dettaglio	2.253	9,8
61	Telecomunicazioni	1.867	8,1
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici	1.786	7,7
06	Estrazione di petrolio greggio e gas naturale	1.275	5,5
29	Fabbricazione di autoveicoli e rimorchi	943	4,1
20	Industria chimica	833	3,6
64	Servizi finanziari	792	3,4
<b>TOTALE (include le voci non riportate in tabella)</b>		<b>23.070</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). \*\* Codici CNAE 2009/ versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

**Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero**

L'analisi degli investimenti in uscita per zone di origine colloca al primo posto la Comunità di Madrid con 12.956 milioni di euro ed una quota sul totale del 56,2%. Seguono: Catalogna (3.562 mln €), Paesi Baschi (2.512 mln €), Galizia (1.769 mln €) e le Asturie (1.280 mln €).

**INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA**
**Investimenti italiani in Spagna**

Nel 2020 gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato una forte flessione, passando dai 967 milioni di euro del 2019 agli attuali 339 milioni di euro.

Per settori di attività, il 37,8% del totale dei capitali italiani investiti in Spagna sono stati destinati alla fabbricazione di materiale e apparecchiature elettrici (128 mln €). La regione della Catalogna è stata la destinazione della totalità di questi investimenti.

Al secondo posto si trova la produzione di software, consulenza informatica e attività connesse con circa 52 milioni di euro. L'Andalusia è stata il principale ricettore di questi investimenti (44,6 mln €), seguita da Madrid (5,7 mln €) e Catalogna (1,6 mln €).

Segue il commercio all'ingrosso (36,9 mln €), attività in cui la Catalogna ha ricevuto il 94,6% di totale investito.



## ITALIAN TRADE AGENCY

Al quarto posto si trovano le attività immobiliari ed in particolare l'affitto e la gestione di beni immobili di proprietà (24 mln €) che hanno avuto Madrid come ricettore di circa il 99% del totale.

Completa la top five delle attività privilegiate dai capitali italiani, la fornitura di energia elettrica, gas e vapore che ha ricevuto 18 milioni di euro circa, di cui 15 milioni sono stati destinati alle regione di Castilla-La Mancha.

### Investimenti spagnoli in Italia

Gli investimenti spagnoli in Italia hanno registrato un forte incremento nel 2020, passando dai 175 milioni di euro del 2019 agli attuali 425 milioni di euro. La quota italiana sul totale degli IDE spagnoli in uscita si è attestata all'1,8% (0,8% nel 2019).

Le attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri sono state la principale destinazione dei capitali spagnoli in Italia con 236 milioni di euro, che sono stati investiti in toto dalla Comunità di Madrid.

Al secondo posto si trovano le telecomunicazioni con 62 milioni di euro che, anche in questo caso, sono stati investiti interamente dalla Comunità di Madrid.

Segue la fabbricazione di autoveicoli con 40 milioni di euro che hanno avuto le Asturie come unico investitore.

Completa la graduatoria delle prime cinque posizioni l'assistenza sanitaria che ha ricevuto 31 milioni di euro circa e le attività di supporto all'agricoltura (16,6 milioni di euro). Per entrambe le attività, la Comunità di Madrid è stato l'unico investitore.



**ITALIAN TRADE AGENCY**

**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

**Ufficio di Madrid**

**Agustín de Betancourt, 3 - 28003 Madrid**

**Tel.: +34 91 597 47 37**

**E-mail: [madrid@ice.it](mailto:madrid@ice.it)**